



DECRETO DI LIQUIDAZIONE

N. 4100/118

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, “Legge sull’Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità Generale dello Stato”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” e successive modificazioni e integrazioni, in particolare l’art. 4 che attribuisce agli organi di Governo le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare;

VISTA la Legge n. 196 del 31 dicembre 2009, “Legge di contabilità e di finanza pubblica” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123;

VISTA la Legge 11 dicembre 2016, n. 232, e in particolare l’articolo 1, comma 621, con cui è stato istituito, nello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, un fondo per interventi straordinari volti a rilanciare il dialogo e la cooperazione con i Paesi africani d’importanza prioritaria per le rotte migratorie;

VISTO il DPR n. 95 del 19 maggio 2010, recante “Riorganizzazione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, come da ultimo modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 settembre 2023, n. 163

VISTO il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 1202/3361 del 7 dicembre 2023, registrato alla Corte dei Conti al numero 3372 del 27 dicembre 2023, che disciplina le articolazioni interne, distinte in unità e uffici, delle strutture di primo livello dell’Amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;

VISTA la Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (bilancio di previsione dello Stato per l’anno 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022), in particolare l’articolo 1, comma 878, che estende l’applicabilità del fondo istituito dalla legge 11 dicembre 2016 n. 232 ai Paesi non africani d’importanza prioritaria per le rotte migratorie, rinominandolo “Fondo per interventi straordinari volti a rilanciare il dialogo e la cooperazione con i Paesi africani e con altri Paesi d’importanza prioritaria per i movimenti migratori” (c.d. Fondo Migrazioni);

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”;

VISTO il Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 31 dicembre 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 305 del 31 dicembre 2024, supplemento ordinario n. 44, recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027”, dal quale risulta uno stanziamento pari a 28.5 milioni di euro per l’anno 2025 sul capitolo 3109 dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

VISTA la Direttiva dell’On. Ministro per l’anno 2025 n. 3547 del 9 gennaio 2025 registrata alla Corte dei Conti in data 11 febbraio 2025 n. 379;

VISTO il DM n. 5216/1-BIS del 23 gennaio 2024 con il quale l’On. Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha effettuato l’attribuzione delle risorse finanziarie, umane e strumentali ai titolari dei Centri di responsabilità;



VISTO il D.P.R. 17 maggio 2017, n. 33, registrato alla Corte dei Conti il 31 maggio 2017, Reg.ne n.1, foglio 1208, con il quale è stato disposto al Min. Plen. Luigi Maria Vignali il conferimento delle funzioni di Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie a decorrere dal 31 maggio 2017;

TENUTO CONTO dell'impegno assunto dall'Italia verso una gestione più efficace delle migrazioni e del ruolo della Libia nella rotta del Mediterraneo centrale quale Paese di transito dei flussi migratori;

VISTO il D.M. 14 aprile 2023 n. 4115/1141, registrato alla Corte dei Conti in data 16 maggio 2023 (Reg.ne n. 1390) con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha emanato l'Atto di indirizzo per le modalità di utilizzo delle risorse del c.d. Fondo Migrazioni;

VISTO l'articolo 4 del citato Atto di indirizzo, che indica i soggetti attuatori avvalendosi dei quali possono essere attuati gli interventi, fra i quali figura l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM);

VISTO il D.M. 25 febbraio 2025 n. 4115/580, registrato alla Corte dei Conti in data 28 marzo 2025 (Reg.ne n. 867) con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha emanato l'Atto di programmazione per le modalità di utilizzo delle risorse del c.d. Fondo Migrazioni nel 2025;

CONSIDERATO che il citato Atto di programmazione autorizza il finanziamento a valere sul Fondo Migrazioni per interventi nel Nord Africa (Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Egitto): iniziative, anche a carattere regionale per un importo massimo complessivo fino a 15 milioni di euro, con priorità per la Libia;

RILEVATO che, a decorrere dal 1° gennaio 2025, sono stati destinati finanziamenti per euro 4.500.000 per interventi nei Paesi del Nord Africa, a valere sul Fondo di cui all'articolo 1, comma 621 della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

VISTA la proposta dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) di contribuire, per un ammontare complessivo di euro 7.000.000 al progetto denominato *"Multi-Sectoral Support For Migrants and Vulnerable Populations in Libya"* da attuarsi in Libia volto a fornire attività di capacity-building per le autorità locali, ed a contribuire a una gestione più efficiente della migrazione effettuando rimpatri volontari umanitari, coerentemente con le priorità settoriali indicate all'articolo 3 del citato Atto di indirizzo;

VISTA l'Intesa Tecnica del 21 luglio 2025 tra MAECI – Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie e OIM, con la quale il MAECI approva il sostegno al citato progetto *"Multi-Sectoral Support For Migrants and Vulnerable Populations in Libya"* del valore di euro 7.000.000 da attuarsi in Libia;

CONSIDERATO che la citata Intesa Tecnica sarà pubblicata in forma sintetica nella sezione "trasparenza" sul sito istituzionale del MAECI ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. D del D.Lgs 33 del 2013;

RILEVATO che occorre provvedere all'impegno e all'erogazione del finanziamento in esame, corrispondente all'importo di euro 7.000.000 a favore di OIM;

VISTO l'art 23, comma 1-ter della Legge 196 del 2009 sulla procedura informatizzata del piano finanziario dei pagamenti c.d. "crono programma", assolto sulla piattaforma Init;

VISTO e assolto l'adempimento relativo alla contabilità integrata e del piano dei conti ai sensi dell'art. 38 bis e ter della legge 196 del 2009;

DECRETA

Sono autorizzati l'impegno e la contestuale erogazione di euro 7.000.000,00 (settemilioni/00) a favore di OIM.

Il contributo è destinato al finanziamento dell'intervento denominato: *"Multi-Sectoral Support For Migrants and Vulnerable Populations in Libya"* del valore complessivo di euro 7.000.000 da attuarsi in Libia.

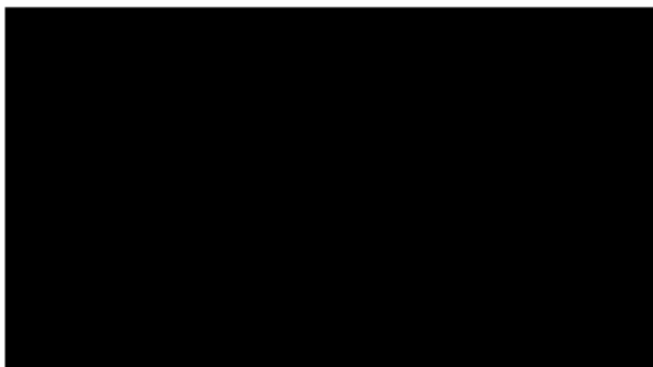


Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Direzione Generale per gli Italiani
all'Estero e le Politiche Migratorie
Il Direttore Generale

Il predetto contributo dovrà essere accreditato alle seguenti coordinate bancarie:

Beneficiary Bank:
Address:
SWIFT Code / BIC:
Account Name:
EUR Account Number:
IBAN:
Beneficiary Title:
Amount:
Code:



La spesa graverà sul Cap. 3109 pg 1 - Missione n. 4: "L'Italia in Europa e nel Mondo", Programma n. 8: "Italiani nel mondo e politiche migratorie", Azione n. 3: "Cooperazione migratoria" dello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie – esercizio finanziario 2025.

Il presente Decreto sarà trasmesso agli Organi di Controllo presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per gli adempimenti di competenza.

Roma, 21 luglio 2025

*Il Direttore Generale per gli Italiani
all'Estero e le Politiche Migratorie*